

Saconago porta la sua fiaccola in Francia

Pubblicato: Venerdì 28 Aprile 2017



Era il 1955 quando un gruppo di giovani dell'Oratorio di Sacconago di Busto Arsizio, guidati dall'allora coadiutore Don Franco Scotti, diedero vita alla Fiaccola Votiva: una manifestazione di fede e di amore, di sacrificio personale e collettivo necessario per giungere insieme alla stessa meta. Da allora sino ad oggi, per ben 63 edizioni consecutive, l'inizio del Mese di Maggio, dedicato alla Madonna, a Sacconago è sempre stato caratterizzato dalla Fiaccola.

Un evento che negli anni ha visto la partecipazione di ben tre generazioni di Sinaghini; gli atleti di oggi sono i nipoti di quei giovani che nel lontano 1955 parteciparono alla 1^a edizione; sono i figli degli atleti che negli anni hanno partecipato ad edizioni storiche quali Roma, Lourdes, S.Giovanni Rotondo, e che oggi partecipano come autisti o organizzatori.

Sessantatre edizioni in cui la Fiaccola di Sacconago ha visitato ben 14 regioni diverse (Lombardia, Toscana e Veneto le più visitate) ed anche 3 stati esteri: Francia (Lourdes 1974) –Repubblica di San Marino (1989) – Svizzera (Einsiedeln 2000). – Quest'anno, come detto, si torna all'estero e precisamente nel sud-est della Francia, in una regione delle Rhône-Alpes, nel dipartimento dell'Isère, in un villaggio denominato La Salette. Proprio qui, il 19 settembre 1846, la SS. Vergine apparve a due ragazzi che portavano a pascolare le loro mucche. Si chiamavano Massimino Giraud e Melania Calvat, di rispettivamente 11 e 14 anni. La Signora apparve in lacrime seduta sopra un sasso e, dopo essersi alzata in piedi, affidò loro un messaggio con l'incarico di «farlo sapere a tutto il suo popolo». Il santuario metà della Fiaccola di quest'anno è situato vicino al luogo dove sarebbe avvenuta l'apparizione, a circa 1.800 metri di altitudine e a 14 km dal paese più vicino. Qui sorge la basilica di

Nostra Signora della Salette terminata nel 1865 e qui grazie alla generosità dei giovani di Sacconago, verrà accesa la Fiaccola.

Oltre alle edizioni, 63 è anche il numero di atleti (42 uomini e 21 donne) che si alterneranno in staffetta per 380 km, di cui 150 in terra Francese, per un totale di oltre 31 ore di corsa. Un atleta classe 1935 e uno classe 1945 i più esperti, 6 ragazzi nati nel 2004 i neofiti alla loro prima esperienza – 20 Autisti – 3 Motociclisti – 2 Fotografi – 7 Membri dell'organizzazione – un totale di 95 persone, "capitanate" dal Coadiutore dell'Oratorio Don Claudio Fossa, che percorreranno le strade Francesi e poi quelle di Piemonte e Lombardia con il compito di riportare la Fiaccola sino alla Chiesetta di Madonna in Campagna a Sacconago, testimonianza della loro fede e del loro amore.

Una corsa ininterrotta a partire dalle ore 8.30 di Domenica 30 Aprile, per oltre 26 ore di fila, notte compresa, con la Fiaccola che illuminerà la Fede di questi atleti e con la Fiamma che riscalderà il loro entusiasmo. Prevista una sola sosta il giorno 1 Maggio sul via del ritorno, per il pranzo comunitario a Vercelli, presso il convento dei Salesiani. Nel primo pomeriggio poi la ripresa della corsa per l'ultimo tratto di circa 5 ore che condurrà la carovana verso Busto Arsizio.

L'arrivo tra le classiche "due ali di folla", è previsto per le ore 20.30 di Lunedì 1 Maggio, alla Chiesetta di Madonna in Campagna a Sacconago, nell'ambito della Festa omonima. Un arrivo sempre carico di emozioni e di soddisfazione, per tutti i partecipanti ed anche per il numeroso pubblico che di solito affolla e ringrazia animatamente i partecipanti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it